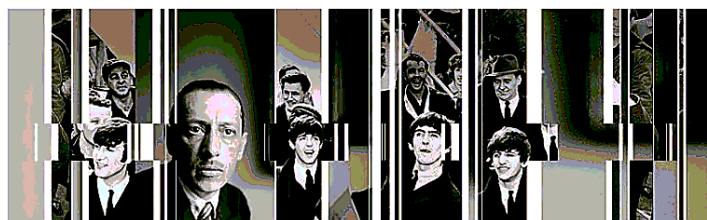


**CONTRASTI**

## Hoetzel: che gioia fare sinfonia coi Beatles

Il maestro austriaco domani al Modena con l'omaggio ai Fab Four



### Contrasti

La locandina del festival "Contrasti" al Modena di Palmanova: Ernest Hoetzel rende omaggio ai Beatles

di **Gabriele Giuga**  
PALMANOVA

Prosegue la stagione della **Mitteleuropa Orchestra** al teatro Gustavo Modena, e prosegue il percorso di avvicinamento verso il pubblico, già delineato dal direttore Giovanni Pacor ad apertura di stagione, smantellando progressivamente quei rigidi tabù che tracciano una separazione, netta quanto inutile, tra i generi musicali "degni" di essere accolti in una stagione sinfonica. Più che esplicito il segnale che il cartellone fornisce con il concerto sinfonico in calendario domani alle 20.45 interamente dedicato ai Beatles. Una giornata che inizia già alle 17.30 con la presentazione nel ridotto del teatro, del libro di Eugenio Ambrosi "Più famosi di Gesù", e alla preview della mostra dedicata ai libri che hanno ispirato i Beatles nelle loro canzoni e nella loro vita.

Infatti, loro, "the fabulous four" di Liverpool, saranno eseguiti da una formazione che comprende oltre alla **Mit-**

**teleuropa Orchestra** anche il Coro del Friuli Venezia Giulia. Sul podio il direttore austriaco Ernest Hoetzel, non proprio un "rocker" dell'ultimo minuto, ma al contrario solido filologo e musicologo, autore di vari saggi, direttore di una trentina di orchestre in tutto il mondo.

**È inutile nascondere, maestro, il repertorio che dirigerà, fa discutere già sulla carta e peraltro non è molto frequente, almeno in Italia.**

È raro anche in Austria - chiarisce Hoetzel -, ma lo dirigerò con grandissimo piacere. Sa, io appartengo alla generazione cresciuta con il mito delle quattro "B", Bach, Beethoven, Brahms e ... i Beatles. L'arrangiamento che ha scritto Daniele Russo e che eseguirò è stupendo! Non vedo l'ora di dirigerlo a Palmanova.

**A sentirla è davvero entusiasta, come mai?**

Guardi è una musica, mi lasci dire, divertente. E se noi pensiamo alla storia della musica, la musica è sempre stata scritta per il divertimento. I

madrigali di Monteverdi, per esempio, eseguiti nei palazzi del Canal Grande, e poi i testi dei Beatles dicono qualcosa di utile, parlano di amore, di filosofia esattamente come i Lieder di Schubert. No, io non credo alle divisioni tra pop e classica. Per me esiste solo buona musica o cattiva musica, e quella dei Beatles, mi creda, è buona musica.

**Ma, la tradizione, la filologia, gli strumenti antichi?**

Nei teatri sembra che il '900 non sia esistito, c'è una sudditanza totale verso il Romanticismo, e questo falsifica il rapporto con la musica. Vent'anni fa la filologia aveva imposto un modo esecutivo che si è rivelato errato, perché per quanto tentiamo di recuperare il passato le nostre orecchie sono quelle di oggi. Piuttosto la nuova prospettiva in musicologia è quella di una esecuzione storicamente informata. Lo strumento antico dà il colore dell'epoca, ma se lo suoni male è uno strazio! Oggi questi limiti sono superati, per fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA